

Allegato

Le misure del Governo, in sintesi

L'**ammortizzatore sociale emergenziale** unico rappresenta una importante novità nel panorama delle misure volte a sostenere i lavoratori subordinati del settore privato.

In particolare, è prevista un'indennità, con relativa contribuzione figurativa, a favore della generalità dei lavoratori, compresi quelli agricoli, impossibilitati a svolgere l'attività lavorativa a causa della situazione emergenziale, nonché a favore di quelli impossibilitati a recarsi al lavoro in ragione di tale situazione.

Da un punto vista procedurale, la previsione di una sola gestione per tutte le tipologie di aziende, l'individuazione di un'unica causale di intervento, nonché una gestione più celere e diretta da parte dell'Inps, rappresentano uno strumento di semplificazione, anche in una prospettiva di accelerazione dell'iter autorizzatorio. Inoltre, un'allocatione delle risorse unitaria favorisce una migliore rendicontazione e un più veloce monitoraggio della spesa.

L'ammortizzatore unico non trae la sua fonte di finanziamento dalle singole gestioni e, pertanto, le aziende ricevono un beneficio, senza la necessità di un finanziamento con propri contributi versati. Per tale misura, il Ministero del lavoro ha stanziato circa 600 milioni di euro.

È prevista, anche, una misura di sostegno al reddito dei lavoratori autonomi. Si tratta di una indennità una tantum e finalizzata a fornire un ristoro in favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi o professionisti, compresi anche i titolari di attività di impresa, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che, alla data del 4 maggio 2023, risiedono o sono domiciliati ovvero operano, esclusivamente o, nel caso degli agenti e rappresentanti, prevalentemente in uno dei Comuni colpiti dall'alluvione e che abbiano dovuto sospendere l'attività.

Per l'anno 2023, l'indennità riconosciuta è pari a 1.000 euro per ciascun periodo di sospensione dell'attività non superiore a un mese e comunque nella misura massima di 3.000 euro.

L'indennità in parola è riconosciuta ed erogata dall'INPS, a domanda, nel limite di spesa complessivo pari a 248,9 milioni di euro.

Le altre misure economiche

Il ministero degli Affari esteri ha previsto un contributo a fondo perduto per le **imprese esportatrici** danneggiate dall'alluvione a valere sul fondo Simest (per la crescita delle imprese italiane nel mondo) con una copertura di ulteriori 300 milioni di euro. C'è poi la creazione di una quota riservata di 400 milioni di euro" che riguarda tassi agevolati a fondo perduto.

Il ministero dell'Agricoltura ha stanziato 100 milioni di euro per gli indennizzi a favore delle **imprese agricole** e ulteriori 75 milioni a valere sul fondo innovazione per l'acquisto dei macchinari per le aziende danneggiate. Ben 100 milioni per il fondo di garanzia per le Pmi: nel decreto l'aumento della garanzia fino anche al 100%.